

COMUNICATO 28 FEBBRAIO 2005

Da oggi non sarà più presente sul sito alcun riferimento ad articoli o pubblicazioni di Italia Oggi e Milano Finanza.

La società Class Editori Spa che pubblica questi quotidiani ci ritiene infatti responsabili di una attività illegittima, anche se invero è riferita alla sola segnalazione della disponibilità in rete, su siti istituzionali, di articoli degli stessi quotidiani.

Poiché ovviamente esula dalla nostra volontà ogni comportamento che, sia pure in modo opinabile, possa configurare anche lontanamente ogni ipotesi di illecito, e nonostante i chiarimenti intervenuti, abbiamo ritenuto opportuna la scelta di sospendere ogni riferimento ai quotidiani in questione.

Stiamo comunque provvedendo a trasmettere la documentazione alla Autorità Garante della concorrenza e del mercato, alla Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alla Siae, ai fini di ottenere, se possibile, un autorevole parere in materia.

Evitando ogni considerazione nel merito della vicenda, per una più completa informazione riproduciamo i testi della corrispondenza intercorsa.

Flavio Lombardi

Lettera di Classeditori, 27 gennaio 2005

Egregi signori, La nostra società edita da anni il quotidiano Italia Oggi, pubblicazione specializzata nel settore dell'economia, della finanza, del diritto, della politica e più in generale dei settori di interesse per i professionisti. Inoltre, la nostra società e le altre società del gruppo Class Editori, tra le quali ricordiamo Milano Finanza Editori S.p.A., pubblicano altresì una serie di altre testate che approfondiscono alcune delle tematiche sopra indicate, testate che possono avere una periodicità diversa da quella quotidiana e che restano pertanto in edicola a disposizione dei lettori anche per una settimana o più (Milano Finanza, MF, Class: solo per fare alcuni esempi).

Ebbene, siamo venuti a conoscenza da ultimo che sul sito internet www.segretarientilocali.it che risulta a Voi intestato e/o riferito alle attività da Voi svolte, un consistente numero di articoli tratti dalle nostre testate vengono riprodotti integralmente e sistematicamente dopo essere stati scannerizzati.

Tale Vostro comportamento è illegittimo anche ma non solo alla luce del fatto che la riproduzione di molti degli articoli è stata espressamente riservata e, pertanto, non può essere ulteriormente tollerato.

Alla luce di quanto sopra, poiché la riproduzione degli articoli delle nostre testate nelle modalità indicate viola le previsioni di legge sia sotto il profilo del diritto d'autore che della tutela concorrenziale, sono con la presente a:

1. intimarVi immediatamente di cancellare qualunque articolo e/o materiale di titolarità della nostra Società e/o delle altre società del Gruppo Class Editori dal Vostro sito internet e/o dai Vostri archivi;

invitarVi a prendere immediato contatto con noi al fine di valutare le modalità più idonee per permetterVi di proseguire nella Vostra attività di informazione ai Vostri utenti senza tuttavia ledere i nostri diritti e interessi, fatti salvi in ogni caso i danni da noi patiti e patienti.

Risposta dell'1 febbraio 2005

In riferimento all'oggetto ed al colloquio telefonico intercorso lo scorso 31 gennaio, nel prendere atto che quanto inviatoci fa parte di una Vostra iniziativa più generale tesa a regolarizzare la presenza nel web di estratti delle testate di Vostra proprietà, ed a contrastare reali abusi, ci preme precisare che è inesatta la contestazione della presenza sul nostro sito di "un consistente numero di articoli tratti dalle nostre testate che vengono riprodotti integralmente e sistematicamente dopo essere stati scannerizzati".

In realtà nelle pagine del nostro sito sono esclusivamente presenti titoli di articoli tratti dalle Vostre testate, così come da altre, a cui sono associati collegamenti ad archivi di enti pubblici e ministeri, liberamente consultabili; ed è in quegli archivi che sono presenti le riproduzioni dei Vostri articoli.

Non viene da parte nostra effettuata pertanto alcuna riproduzione, ma semplicemente un collegamento a tali testi. Ci è di conseguenza impossibile eliminare dai nostri archivi files e documenti che non sono presenti.

Ciò che viene gratuitamente offerto ai nostri utenti, segretari comunali e provinciali, è uno strumento di lavoro che sostanzialmente provvede a segnalare loro documenti, articoli, commenti e quant'altro è liberamente accessibile nel web, laddove questi sono visionabili. Il fatto che tali testi siano liberamente accessibili esclude, da una parte, qualsivoglia accordo finalizzato alla visualizzazione degli stessi, e preclude, dall'altra, qualsiasi nostra possibilità di accertare la legittimità o meno della presenza di quei documenti e articoli agli indirizzi dove sono raggiungibili, nella considerazione comunque che, per quanto attiene gli articoli di stampa, effettuiamo le nostre ricerche nelle rassegne disponibili su siti di ministeri, parlamento, magistratura ed enti pubblici e non su siti privati.

Come detto, non abbiamo nessun problema ad eliminare qualsiasi riferimento alle testate da Voi pubblicate, anche se siamo consapevoli che ciò potrebbe assumere il significato di una esclusione delle Vostre testate da quelle che riteniamo di interesse ed utilità per i segretari comunali e provinciali e i relativi enti.

Continueremo pertanto, come convenuto, a segnalare gli articoli che riterremo di interesse per i segretari, con le medesime modalità sino ad ora seguite, ovvero creando un collegamento all'indirizzo web a cui sono associati i files che li contengono. Confermiamo la nostra disponibilità ad utilizzare, qualora ci venissero proposte, soluzioni alternative, di pari semplicità e gratuità, che permettano di offrire lo stesso servizio attraverso un collegamento diretto ai Vostri siti web.

Lettera di Classeditori del 25 febbraio

Facciamo seguito alla Vostra del primo febbraio scorso per comunicare quanto segue

1. La ricostruzione da Voi effettuata non è condivisibile. Dal Vostro sito infatti, ed in particolare dalla pagina web <http://www.segretarientilocali.it/Agenzia/stampa.htm> è possibile effettuare due operazioni:

- a- La prima consiste nella possibilità di "cliccare" sul link agli articoli ivi indicati permettendo la visualizzazione diretta dell'articolo con rinvio al sito internet del terzo al quale Voi Vi collegate;
- b. la seconda consiste nella possibilità di salvare sul proprio personal computer, direttamente dal Vostro sito internet l'articolo di interesse del lettore.

2. Ebbene, tutte e due le modalità sopra indicate sono da considerarsi illegittime. Come da Voi dichiarato, infatti, Voi linkate materiali presenti in siti diversi dal Vostro senza che con questi vi sia alcun accordo.

Quand'anche quindi noi avessimo concesso a detti terzi il diritto di riproduzione dei nostri articoli, ciò non Vi autorizzerebbe comunque a Vostra volta linkarli di fatto ampliando la portata della loro diffusione. Altrettanto illegittima è poi la modalità sopra indicata al punto b., in quanto lasciando la possibilità agli utenti del Vostro sito di scaricare gli articoli sul proprio personal computer, Voi di fatto Vi appropriate degli stessi senza che alcun ruolo, in tal caso, venga assunto dal terzo.

Inconsistente è inoltre quanto da Voi sostenuto in merito alla impossibilità per Voi di accertare la legittimità della presenza degli articoli sui siti istituzionali. Quand'anche infatti gli articoli fossero su detti siti riprodotti legittimamente, ciò non Vi autorizzerebbe comunque a Vostra volta a riprodurli e/o appropriarvene e/o ad amplificarne la diffusione senza una nostra preventiva autorizzazione.

In considerazione di quanto sopra, riteniamo che unica soluzione legittima alternativa alla eliminazione dei link ai nostri articoli presenti su siti di terzi, sia quella di permettere a Voi di lineare gli articoli presenti nelle nostre banche dati con diritto quindi per i Vostri utenti, qualora fossero interessati a visionare il testo di un nostro articolo, di accedere alle nostre banche dati secondo le regole e con lo modalità da noi imposte ai nostri utenti. In pratica, i Vostri utenti potrebbero dal Vostro sito accedere al nostro e, una volta qui giunti, qualora fossero interessati a leggere gli articoli nel loro testo integrale, potrebbero, versando i dovuti corrispettivi, prendere visione dei testi.

Ribadendo quindi l'illegittimità del Vostro operato resta inteso che, qualora non doveste aderire alla soluzione sopra prospettata o qualora non doveste proporre diverse soluzioni sulle quali si possa trovare un punto di incontro, non potremo che ritenerci liberi di agire a nostra tutela, fermo restando che eventuali regimi transitori oggi tollerati in pendenza della ricerca di un accordo, non potranno che essere immediatamente da Voi abbandonati.

Risposta del 28 febbraio 2005

In riferimento alla Vostra ultima raccomandata, del 25 febbraio u.s. non possiamo che prendere atto delle conclusioni cui siete pervenuti, che mi paiono assai difformi dai contenuti del colloquio telefonico precedente alla nostra lettera dell'1 febbraio.

Ribadiamo che qualunque soluzione alternativa di collegamento e o di lettura di articoli dei Vostri quotidiani sul web debba essere di pari semplicità e gratuità. In assenza di ciò non abbiamo alcuna difficoltà, come d'altronde già anticipatoVi, ad interrompere qualsiasi citazione delle Vostre pubblicazioni.

Sul sito in oggetto troverete un comunicato relativo alla vicenda.

Siti istituzionali nei cui archivi sono gli articoli, sia di Italia Oggi sia di altri quotidiani, che vengono segnalati

<http://www.rassegnastampaforme.it/>

<http://www.corteconti.it/Rassegna-S/index.asp>

<http://www.senato.it/notizie/42812/sommariorassegnastampa.htm>

<http://rassegnastampa.mef.gov.it/t-web/>

<http://www.giustizia-amministrativa.it/webcds/uffstampa.asp>